Anno XLV - N. 246

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c.10
Uffici: Via di Prampero,7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 7 settembre 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Al congresso delle mutue agrarie

TORINO, 6. — Stamane ebbe luogo l'inaugurazione del Congresso delle mutue agrarie nella sala del circolo filologico. Intervennero il ministro Nitti, gli on. Raineri, Ottavi, Dentice, numerosi congressisti, il professor Alpo presidente della federazione italiana dei Consorzi Agrari ha salutato e ringraziato il ministro Nitti per la sua presenza, ha salutato Luzzatti di cui fu letta una nobile lettera e gli ha inviato un affettuoso augurio. Ha ricordato poi l'attività delle varie associazioni che contribuirono allo sviluppo dell'agricoltura e della cooperazione mandando un vivissimo ringraziamento all'on. Raineri che rientra oggi nel mondo cooperativo a cui riporta la sua energia e il suo sapere (*applausi*).

Righieri di Sant'Albino porta il saluto del consorzio agrario di Torino, l'assessore Bormida porta il saluto del sindaco e della città di Torino. Ha parlato quindi l'on. Raineri applauditissimo.

Il discorso dell'on. Raineri

Ecco il discorso pronunciato al Congresso dei Consorzi Agrari dall'on. dott. G. Raineri:

«L'onorevole Raineri esordisce dicendo che la storia dei consorzi agrari non risale oltre gli ultimi vent'anni e segue quella dei meravigliosi progressi tecnici conseguiti dall'agricoltura in molte parti d'Italia coll'impiego dei mezzi moderni suggeriti dalla scienza.

I Consorzi Agrari Italiani, secondo una recente statistica, avevano nel 1909 consegnate agli agricoltori per oltre 80 000.000 di lire di concimi, sostanze anticrittogamiche, altre materie e macchine, e cioè per alcune di tali merci circa la metà e per altre circa il terzo del consumo italiano. I Consorzi raggruppati intorno alla Federazione nazionale costituiscono pertanto, nell'interesse delle classi agrarie, la più valida resistenza contro le eventuali coalizioni industriali.

L'on. Raineri passa ad esaminare lo sviluppo del movimento cooperativo agrario nelle varie parti del Regno e dice che in molte provincie dell'Alta Italia il miglioramento delle condizioni economiche generali in questi ultimi tempi è essenzialmente dovuto al progresso dell'agricoltura.

L'aumento del valore delle terre, se anche dovuto ad altre cause, si accompagna intimamente con tale fenomeno e spiega pure come sieno notevolmente cresciuti e continuino a crescere i depositi nelle Casse di Risparmio e nelle Banche popolari di molte delle nostre città di Provincia.

I moti del proletariato agricolo di questi ultimi anni poterono avere soluzioni pacifiche perchè la terra fu in grado, col maggior rendimento, di provvedere all'aumento dei salari.

L'on. Raineri continua ricordando le affittanze collettive, forma di cooperazione che nobilita il lavoro accumunandolo e cita gli esempi di affittanza della Lombardia, dell'Emilia e della Sicilia, fra le quali quelle a condizione divisa diedero migliori risultamenti.

L'oratore segnala agli studiosi di materie economiche la grande benemerenza dei Consorzi Agrari che, dopo gli insuccessi delle antiche leggi di credito agrario, diedero luogo a forme sincere del credito applicato alla terra. Esamina le difficoltà che il movimento cooperativo agrario incontra nel Mezzogiorno dove l'introduzione dei nuovi mezzi di produzione, concimi chimici ed altro, trova condizioni naturali ed economche meno favorevoli. Fa eccezione la Sicilia dove il progresso nell'uno o nell'altro campo è notevolissimo. Il Mezzogiorno deve necessariamente confidare nell'opera dello Stato, perchè contribuisce a formare l'ambiente economico favorevole.

Tale opera deve svolgersi in parte notevole con una buona politica forestale ed idraulica. Siamo sulla buona via per la prima, ma nulla ancora si è fatto per la seconda e l'on. Raineri invoca provvedimenti che valgano a favorire, come fanno altri Stati, le opere di irrigazione e particolarmente i serbatoi. Sviluppo della viabilità e intensificazione della lotta contro la malaria contribuiranno efficacemente alla soluzione dell'arduo problema.

L'oratore accenna al vantaggio grandissimo che il movimento cooperativo agrario potrebbe avere dalla creazione dell'Istituto della revisione sull'esempio tedesco ed eccita i Consorzi Agrari a non disinteressarsi delle questioni che riguardano la previdenza sociale.

Egli ha grande fiducia nella conseguita riforma della Scuola popolare per la elevazione delle classi lavoratrici rurali e non si indugia ad esaminare gli effetti dell'allargamento del suffragio che egli non teme, che anzi ha l'intima convinzione che l'avvento di nuove masse rurali alla vita pubblica contribuirà, a parte le divisioni politiche, a spingere lo Stato verso una più attiva difesa e una maggiore protezione degli interessi dell'agricoltura nazionale.

L'on. Raineri chiude con un appello alla solidarietà dei Consorzi Agrari e con l'augurio che essi, continuando nel cammino sin qui tanto gloriosamente tracciato, assurgano a quei maggiori successi che li rendano viepiù benemeriti dell'agricoltura nazionale e di tutto il paese.

Gli altri oratori

Dopo Raineri ha parlato Dentice portando il saluto degli agricoltori italiani specialmente della provincia di Palermo e bene augurando dei lavori del Congresso. Si felicita di vedere l'agricoltura italiana affidata ad un uomo come l'on. Nitti e ne trae i migliori auspicii.

Infine il ministro Nitti applaudito porta il saluto del Governo e dichiara aperti i lavori del Congresso.

Furono acclamati presidenti onorari l'on. Nitti, l'on. Luzzatti, il senatore Villaflora, l'assessore Bormida è presidente effettivo l'on. Raineri.

Il Congresso inizia alle ore 15 i suoi lavori.

Il banchetto offerto dal ministro
ai componenti della giuria

TORINO, 6. — Iersera il ministro Nitti offerse all'albergo Europa un banchetto ai membri della Giuria internazionale e alle autorità cittadine.

Al dessert l'on. Nitti pronunziò un applauditissimo brindisi. Parlò quindi il sen. Frola ringraziando il Governo per l'appoggio dato a tutti i Governi esteri pel loro valido aiuto. Terminò brindando ai Sovrani, ai capi di Stato, ai Governi esteri rappresentati. Il sindaco di Oporto portò il saluto della sua città.

Il comm. Bianchi portò il saluto della commissione esecutiva.

Parlò poscia Derville commissario generale della Francia portando il saluto e il ringraziamento dei commissari esteri pel cordiale invito è bevendo al trionfo delle esposizioni italiane.

L'on. Rava, invitato dal sindaco, disse brevi parole elogiando Torino che consegnò l'Italia a Cavour perchè lo conducesse alla sua grande unità. Concluse bevendo agli ospiti illustri, ai ricordi che Torino porta nel suo cuore, a Torino e a Roma le due sorelle che si abbracciano. Tutti gli oratori furono applauditi.

Nel personale dei prefetti

ROMA, 6. — Con decreto 1 settembre il comm. Mario avv. Forgiuele prefetto a disposizione è stato destinato alla prefettura di Catanzaro.

Olimpio Mosti
vuol tornare in Inghilterra!

ROMA, 6. — E' nota l'agitazione che la gioventù repubblicana iniziò nello scorso inverno per invocare la grazia ad Olimpio Mosti, il compagno di Pietro Barsanti, condannato in contumacia alla fucilazione per i moti insurrezionali del 1870, che se ne viveva da quell'epoca in Inghilterra.

La grazia venne a tutti ricordano le ancor vive e grandi dimostrazioni che accolsero l'esule repubblicano.

Ma, a quanto pare, i repubblicani si cinvinsero che le condizioni fisiche e mentali del vecchio esule erano sensibilmente scosse, ed egli ormai era un finito per la vita politica.

Ora infatti, a quanto pare, Olimpio Mosti, vistosi dimenticare dagli amici si affida alla stampa questa desolante dichiarazione:

«Olimpio Mosti alieno per carattere da polemiche ed amante della pace e della tranquillità, desidererebbe di ritornare in Inghilterra, dove ha vissuto in esilio tanta parte della vita sua, tanto più che ivi ha ancora un figlio e l'altro che lo ho accompagnato a Pisa è rimasto privo di lavoro. Egli ritiene di essere più di peso che di sollievo alla vecchia madre e quindi ha deciso malinconicamente di ripartire per la Inghilterra».

I ladri han fatto man bassa
nello studio del sottosegretario Battaglieri

ROMA, 6. — Il *Messaggero* ha da Casal Monferrato che un audacissimo furto è stato perpetrato nell'ufficio dell'on. Battaglieri sottosegretario alle Poste. I ladri penetrarono nei locali e misero a soqquadro ogni cosa. Nella prima camera dove è la segreteria della Società del Tiro a Segno di Casale Monferrato, hanno aperto il cassetto di un secretaire asportando 300 lire, alcune medaglie della Società, e due rivoltelle cariche. Nella seconda camera che abitualmente è occupata dall'avv. Nervi, che dirige l'ufficio legale, hanno asportato numerose carte riservate di ufficio e quindi i ladri hanno visitato lo studio dell'on. Battaglieri, levando da un cassetto documenti riservati appartenenti all'onorevole. Sono già stati operati due arresti.

Il congedamento delle classi

ROMA, 6. — Il *Messaggero* a proposito delle lagnanze di alcuni giornali sulla sospensione del congedamento dei militari del 10 e 12 Corpo d'armata, sospensione di cui si indicano le ragioni, dice che essi hanno fatto supposizioni assolutamente infondate; anzitutto non si tratta dei militari dei corpi, ma di militari delle classi 89, e 90 che sono per compiere le ferme di leva che sarà compiuta soltanto il 31 dicembre prossimo. Quindi l'ulteriore permanenza dei detti militari è perfettamente legale, come è legale quella dei militari appartenenti alla stessa classe e ferma appartenente ai corpi d'armata a cavallo, per i quali il congedamento sarà iniziato il 25 ottobre.

In quanto poi alle ragioni della sospensione, aggiunge il *Messaggero*, del congedamento dei militari dei riparti stanziati nel territorio di detti corpi, il congedamento avrebbe dovuto, in via normale, iniziarsi il giorno 3 corrente e non ebbe luogo: il provvedimento fu la conseguenza della non effettuata chiamata alle armi del 16 agosto ultimo scorso dei militari di seconda categoria, appartenente al distretto di quei due corpi d'armata la cui presentazione avrebbe dovuto far fronte alla diminuzione di forze causata appunto dal congedamento dei militari delle classi anziane.

Il disincaglio del "San Giorgio,,
Un'intervista col cav. Serra

ROMA, 6. — Il palombaro cav. Serra intervistato sul disincaglio della *San Giorgio* che era corsa la voce che avesse avuto luogo nella giornata di oggi, ha assicurato che la nave sarà portata sicuramente in bacino, sempre che continui il bel tempo, ma che il disincaglio non potrà avvenire prima che siano trascorsi altri due giorni, essendo necessario ancora qualche tempo per tamponare completamente le falle. Quando completamente si saranno tamponate le falle, ha continuato l'intervistato, l'acqua dai due compartimenti prodieri verrà espulsa mediante manovre di pompatura, e le pompe rimarranno in azione durante il rimorchio, onde evitare qualche possibile insignificante infiltrazione di acqua, ma probabilmente la nave galleggierà a lavori ultimati perchè verrà alleggerita da un volume di acqua che dovrà portare una elevazione alla prua per altri 60 centimetri, occorrenti per il galleggiamento stesso, ma se questi calcoli dovessero rimanere frustrati, conclude il Serra si minerà lo scoglio, perchè adesso, l'incrociatore come è non poggia che su una parte dello scoglio di superficie e di già pronto ad essere minata.

La relazione quotidiana

NAPOLI, 6. — Continua lo sbarco dalla *San Giorgio* delle munizioni dei due locali prodieri di deposito recentemente vuotati. La nuova falla recentemente scopertasi, dopochè col sollevamento della prora la nave cominciò ad allontanarsi dal fondo, misura una lunghezza di 15 metri e una larghezza media di tre metri coll'asportazione di lamine e fasciame esterno.

I doppi fondi corrispondenti furono riempiti di barili e materassi di stoppa.

Prima d'applicare il terzo copertone coprifalle già pronto sotto la chighia. Dal contributo avuto dalla spinta si sollevò ulteriormente, conseguendosi l'immersione uniforme. A prora si applicarono sei coppie di mensoloni sotto cui dovranno esercitare le loro spinte due coppie di galleggianti, conferenti alla nave maggiore stabilità.

E' giunta stanotte dal cantiere di Castellammare la seconda coppia di serbatoi cilindrici ad aria compressa da 300 tonnellate ciascuno completamente attrezzato. Il tempo è bello, il mare calmo.

La fine dello sciopero di Carrara
Il giubilo della popolazione

ROMA, 6. — I giornali hanno da Carrara che lo sciopero può dirsi ormai composto. A tarda notte si tenne un'adunanza di industriali che hanno accordato, dietro calde raccomandazioni del prefetto il 18 % dell'aumento sulla paga e 10 minuti di più di riposo a mezzogiorno. Le proposte sono state concordate dal prefetto di comune accordo col comitato di agitazione, al patto che si sarebbe ripreso subito il lavoro. Gli industriali hanno chiesto un mese per studiare i provvedimenti del caso, tenendo come condizione assoluta la ripresa del lavoro entro oggi, per tutte le categorie di operai. La soluzione prevedibile, ha messo in festa la popolazione che tanto risentiva delle disastrose conseguenze dello sciopero.

Un yacht francese
cavato dalle secche di Licosa

NAPOLI, 6. — Il *Mattino* reca che ieri alle ore 1 circa, l'yacht a vapore battendo bandiera francese *Orta*, di 60 tonnellate, del compartimento marittimo di Marsiglia si è incagliato nelle secche di Licosa, nei paraggi del golfo di Salerno. L'equipaggio è salvo. Furono chiesti soccorsi alle autorità marittime portuali che inviarono subito due rimorchiatori forniti dei necessari attrezzi per la circostanza.

L'yacht *Orta* è comandata dal capitano Godeom, ed ha un equipaggio di 5 persone. Fortunatamente dopo le abili manovre del comandante dell'yacht *Orta*, questo potè liberarsi dalla fangosa secca e dopo un breve lavoro per disincagliarsi, proseguiva la sua rotta, avendo riportato danni lievissimi.

Le esercitazioni coi siluranti della flotta francese

TOLONE, 6. — La flotta dopo aver manovrato per tutta la giornata è ritornata ieri alle isole Hyeres. Essa secondo i piani stabiliti dall'ammiraglio Jaureguiberry, ha compiuto alcune esercitazioni di spiegamento ed ha effettuato un attacco simulato con mine all'ancoraggio. E' stato constatato che una controtorpediniera su 24 aveva avuto a soffrire di una esplosione di mine, durante l'attacco simulato che terminò sotto la direzione dell'ammiraglio Jaureguiberry.

La cospirazione in Portogallo

LISBONA, 6. — Corre voce che non viene confermata, di una invasione di cospiratori nei dintorni di Chavez. Sono state prese precauzioni necessarie e la vittorie delle truppe repubblicane è assicurata.

IL CONFLITTO PER LA QUESTIONE del Marocco
Alcuni giorni di sosta

COLONIA, 6 — La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino: Nessun colloquio ebbe luogo oggi fra Kiderlen Waechter e Cambon. Nei circoli tedeschi si esaminano le comunicazioni fatte da Cambon nel colloquio di ieri. Il loro esame richiederà naturalmente alcuni giorno. Dopo di che si darà all'ambasciatore la risposta tedesca.

PARIGI, 6. — Il *Figaro* pubblica il seguente dispaccio da Berlino: Secondo il parere quasi unanime dei giornali, oggi mercoledì la questione marocchina è risolta e non resta che accordarsi sui particolari

PARIGI, 6. — Il *Petit Parisien* ritiene che una decisiva risposta al protocollo presentato da Cambon sarà data soltanto stasera ovvero domani. Il giornale aggiunge: Secondo alcune indicazioni che abbiamo motivo di credere fondate, il governo tedesco sarebbe favorevole a riconoscere come base delle trattative e se può dirsi come cosa opportuna un cambiamento politico nel Marocco, cioè esso consentirebbe a sanzionare il controllo politico della Francia sull'Impero Sceriffiano.

Questo punto capitale sarebbe dunque risolto.

Il rapporto di Cambon sulle trattative di lunedì pervenne nella serata a Quai d'Orsay ove si mantiene estremo riserbo.

La nota ufficiosa da Berlino pubblicata dal *Woff Bureau* è considerata dal *Petit Parisien* come segno certo che le proposte francesi sono accettate come solida base dei negoziati. Tale nota ha dunque importanza innegabile. Essa rassicurerebbe tutti coloro che abbisognavano di essere rassicurati e avevano prestato fede ad alcune impressioni pessimiste.

Kiel contro Tolone

BERLINO, 5. — I giornali continuano a commentare il carattere dimostrativo della grande rivista navale di Tolone, avvalorato dalle note frasi di Delcassè.

L'imperatore Guglielmo da parte sua aveva predisposto perchè non meno imponente riuscisse la rivista di Kiel. Tre squadre erano in linea di battaglia 25 corazzate di linea erano così schierate su due file e dietro ad esse 5 grandi incrociatori, 11 incrociatori, 66 torpediniere d'alto mare, 20 torpediniere, 2 divisioni di navi minori, una flottiglia di sommergibili. Questo formidabile insieme di navi da battaglia rappresentava 500 mila tonnellate di materiale, animato da macchine per un milione e 400 mila cavalli, 11 ammiragli, 1200 ufficiali, 30 mila sott'ufficiali e soldati. Mai la marina tedesca aveva messo insieme un complesso così imponente di forze.

Ogni particolare notevole di questo spettacolo grandioso e fantastico potè essere gustato anche dalla grande massa di popolo.

Guglielmo II, infatti, che studia sempre di tenere vivo nel suo popolo l'affetto e l'interessamento per la marina, aveva dato ordine che i piroscafi carichi di spettatori potessero seguire da vicino l'yacht «Hohenzollern», il quale era così alla testa di una squadriglia di vapori stracarichi di gente accorsa da tutte le parti della Germania. Col suo solito senso pratico, l'imperatore aveva anche disposto perchè i piroscafi autorizzati a seguire l'yacht imperiale non avessero a tassare troppo alti i posti per i passeggeri. Così il grandioso spettacolo si può dire che sia stato un avvenimento germanico.

L'atteggiamento dell'Italia
e le questioni marocchina e tripolina

VIENNA, 6. — La *Neue Freie Presse* reca: Nei circoli diplomatici si dice che una parte delle domande fatte dall'opinione pubblica italiana sia conforme alle idee del Governo solo in quanto si tratta di attuare pacificamente i benefici economici in Tripolitania. Circa il Marocco, l'Italia si è messa a suo tempo d'accordo con la Francia. Il Governo italiano è dell'opinione non essere quindi opportuno accampare adesso domande di fronte alla Francia. Anche se fossero annullati gli atti di Algesiras, l'Italia non domanderebbe nulla alla Francia.

Da parte autorevole turca la *Neue Freie Presse* riceve poi queste informazioni circa i criteri del Governo turco di fronte alle pretese dell'Italia su Tripoli. E' assolutamente escluso che la Turchia possa permettere agli italiani di procedere nella Tripolitania come i francesi procedono nel Marocco. Il Governo turco che in qualsiasi modo cedesse in questa faccenda sarebbe spazzato subito. Il Governo turco ha messo tanto di catenaccio ai desideri esagerati degli italiani ed alla avanzata degli italiani nella Tripolitania. Sulla sorte della Tripolitania non hanno da decidere le grandi Potenze, ma la Turchia. Qui s'ignora se l'Italia abbia già intrapreso passi diplomatici nella questione tripolitana. Sono bensì in corso trattative tra la Porta, la Francia e l'Italia circa alcune questioni politico-commerciali, ma di privilegi politici italiani in Tripolitania non si può parlare affatto.

Siamo perfettamente intesi. Di privilegi in Tripolitania l'Italia non può parlare affatto. E non ne parla. Non ci sono che alcuni giornali dell'opposizione parlamentare, che non hanno ancora potuto imparare la vecchia massima, che nella politica estera la stampa di una grande nazione, come è la nostra, deve essere tutta d'accordo, i quali si affannano a blatterare della conquista di Tripoli. Ma l'opinione pubblica non è con costoro — e a Vienna, come a Berlino, possono stare tranquilli.

Nuovi scioperi in Spagna

MADRID, 6. — Lo sciopero dei dockers di Bilbao e Malaga che dura da parecchi giorni tende ad aggravarsi, diviene generale. Numerosi incidenti fanno temere che sarà necessario l'invio di nuove truppe.

La Spagna esita ancora

LONDRA, 6. — Mandano da Madrid alla *Morning Post*: L'occupazione di Santa Cruz, De Martequana, sembra aggiornata, e resa difficile da questioni diplomatiche. Il colonnello Berguete comandante delle truppe destinate all'occupazione è stato chiamato a Madrid dal Governo per ricevere istruzioni.

Una carovana di medici
in giro per la Francia meridionale

VERVET LE BAINS, 6. — La carovana di medici italiani, tedeschi, francesi, belgi, che effettuano un viaggio di studii medici, sotto la presidenza del prof. Landouzy, della Facoltà di medicina, è giunta a Vervet. Al loro passaggio per la stazione di Perpignano i congressisti sono stati salutati dal prefetto dei Pirenei orientali, a nome del ministro dell'Istruzione Pubblica. Landouzy ha tenuto una conferenza scientifica. I congressisti hanno visitato l'abbazia di Saint Martin, ove il vescovo di Perpignano ha offerto un *lunch*. Vi è poi stato un banchetto al quale ha assistito il prefetto dei Pirenei orientali

Cronaca Provinciale

Le vie navigabili che interessano
la Provincia di Udine

Nell'elenco annesso al R. D. 8 Giugno u. s. N. 823 delle linee navigabili interne, tra quelle che interessano la Provincia di Udine vi è la 14.a che da Porto Nogaro va alla Conca del Cavallino (Venezia). Questa linea per compiere un simile percorso deve attraversare per tutta la sua lunghezza da oriente a ponente tutta la Laguna di Marano. Lo scopo per il quale sono state studiate queste linee è quello non solo di venire in aiuto delle ferrovie e degli altri mezzi di trasporto nell'opera loro, ma eziandio quello di aiutare il commercio con la minore tariffa che è consentita da queste vie acquee. Inoltre lo scopo loro è di dar vita al Commercio in quelle Regioni ove mancano più specialmente le ferrovie.

Ora la linea 14.a dellElenco nella sua tratta dal Canale di Marano a Porto-Nogaro risponde alle esigenze tecnico-commerciali sopra enunciate? No. Anzitutto non è la più breve, perchè da Marano a S. Giorgio di Nogaro in ferrovia (che senza dubbio verrà costruita) il tragitto è molto più breve e la capacità di trasporto è senza confronto maggiore quello della ferrovia che non quello del Canale Corno a Porto-Nogaro che non può essere assolutamente percorso se non da velieri di piccola portata non consentendolo di più la ristrettezza e la poca profondità del fiume. D'altra parte a rendere se non necessario, molto opportuno questo Canale interno, bisognerebbe assolutamente fare astrazione della linea ferroviaria Marano, S. Giorgio, ciò che sarebbe addirittura assurdo di fronte ai vitali interessi collettivi che reclamano questa linea nel più breve avvenire. In questo ordine di ideee si è costretti ad entrare quando si consideri che la costruzione del porto di Marano non è più che questione di tempo. Ella si impone per il naturale svolgimento stesso delle cose, nè per semplice compiacimento personale fu ordinato e compilato il relativo progetto, nè sarebbe da meravigliarsi se ragioni strategiche esigessero un più ampio sviluppo del progetto per il porto commerciale. Monfalcone insegni.

Comunque sia e resti pure il progetto compilato nei suoi limiti modesti; commerciali, non toglie per questo la necessità per il suo sviluppo, che venga costruita la ferrovia Marano-S. Giorgio toccando Carlino e S. Gervasio.

Un altro elemento ancora s'impone alla costruzione della ferrovia in parola: lo sviluppo incessante dello stabilimento balneare di Lignano.

Argomentazioni come quelle ora esposte male si prestano a diversa interpretazione perchè i fatti e la realtà delle cose costituiscono la loro base.

Il canale che da quello di Marano dovrebbe arrivare alla foce del fiume Corno deve essere costruito tutto a nuovo e se data la sua lunghezza (8 chilometri circa) verrebbe a costare moltissimo, non minore sarebbe la sua manutenzione data la sua disposizione traversale. La zona commerciale che esso dovrebbe servire sarebbe la stessa di quella della ferrovia, ma della quale una minima parte gli è riservata come risulta dal movimento annuale di quel piccolo porto. Ciò non toglie però che esso possa essere conservato nel suo stato attuale e per gli usi attuali; esso non potrà certamente rispondere di uno sviluppo commerciale maggiore dell'attuale per la sua ristrettezza, per la difficoltà di risalire il fiume nei tempi di magra e di forte vento, ciò che non si può verificare per il canale di Marano.

Non parlo poi dei danni ingenti che verrebbero arrecati alla pesca dei Maranesi con i lavori del canale per tutta la durata con conseguenze durature per molti anni successivi.

Su questo argomento vitalissimo per Marano converrà ritornare quando il piano di esecuzione della nuova linea navigabile sarà meglio conosciuto, e precisato per poter allora con perfetta cognizione di causa discuterlo in nome dell'interesse collettivo, il solo che deve giudicare tutti coloro che sono chiamati a risolvere l'importante questione.

Udine 6 settembre 1911.

Ing. Luigi Pez.

Da POZZUOLO del Friuli
Sponsali

Ci scrivono, 6:

Ieri si sono giurati fede di sposi il signor Duca Attilio con la gentile e leggadra signorina De Cecco Romana, ambedue di Pozzuolo.

Essi partiranno, quanto prima per la Repubblica Argentina, sede dello sposo. — Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

Da GEMONA

Il soccorso di Ancona
La popolarità delle palanche

Non potendo trovare asilo nella stampa del Friuli, nè alla *Patria* liberale che si limita a stampare le sue lettere sgrammaticate, nè al *Corriere del Friuli* clericale che non lo ringrazio nemmeno, l'ingrato! dei denari che spende per restaurare chiese e campanili, il deputato Ancona è ricorso, per difendersi contro le amenità (così egli le chiama) del *Giornale di Udine* nientemeno che alla *Gazzetta di Venezia*, così antica, così seria, e così magnificamente ironica, sia detto ad onore del vero, quando ha la fortuna di pubblicare gli articoli del suo direttore.

Ed è un vero peccato che l'eminente nostro collega veneziano non possa scrivere uno di quei suoi lucidi articoli (vedere l'ultimo sul «popolo che ride» nel *Corriere della sera*) intorno ai dipertamenti del nostro deputato. Ne uscirebbe, lo creda, un capolavoro.

Perchè non c'è in Italia, crediamo, nessun deputato che mantenga i costumi del dep. Ancona, per tenersi caldo il collegio.

La *Gazzetta di Venezia* dice che c'è da smascellarsi dalle risa leggendo ciò che scrive il giornaletto friulano (che è poi il *Giornale di Udine*) sul conto del deputato Ancona. Non c'è da dubitarlo. Ma la materia per le risa ce la offre tutta quanta, lo stesso deputato. Il quale sarà un uomo straordinario come pretende la *Gazzetta* (lo si vede infatti dalle sue lettere sgrammaticate e dai discorsi che distribuisce alla Camera prima di pronunciare), ma è anche, indubbiamente, un uomo che si presta al ridicolo con le sue ostentate periodiche elargizioni per restauro — egli ebreo — di chiese e campanili cristiani, onde lucrare a suo tempo i voti dei cattolici e con le sue distribuzioni di franchetti e di palanchette per i paesi (vedi più avanti) che percorre come se la popolarità d'un uomo politico dovesse mantenersi, alimentando la pezzenteria.

Se egli è ricco, se li spenda a piacer suo i suoi denari — ma non venga qui a gettarli per le strade, come se fosse venuto in un paese di beoti; ma non creda di potere con quattro palanche e con gli articoli dei giornali di Venezia imporsi nel Friuli.

Appunto perchè il Fruli, come dite voi, è un paese sensato — signori colleghi della *Gazzetta di Venezia* — non ammette questi diportamenti del sig. Ancona, che sono venuti ad abbassare, come non furono abbassati mai, i nostri costumi parlamentari, che ci fanno arrossire, che ci rivoltano l'anima. Se il signor Ancona è di ottima stoffa e che lottatore! come dice la *Gazzetta di Venezia*, se si è assicurato (presso le Società di cui è il portavoce), il collegio vita natural durante, si tenga pago d'essere un grand'uomo, resti pure con l'aiuto dei campanili e delle sagrestie, l'eterno deputato di Gemona-Tarcento, ma non persista a cercar di rinnovare la sua popolarità con metodi che (lo ripetiamo anche per voi colleghi della *Gazzetta di Venezia*, che dovreste conoscerci meglio) hanno finito per rivoltare l'anima di questo buon popolo friulano che vive del suo lavoro ed i suoi poveri è in grado di mantenerseli da sè. Quanto ai campanili vi mandiamo per la risposta a monsignor arcivescovo.

L'arrivo dell'onorevole a Tarcento

Proprio iersera un amico da Tarcento *ci faceva pervenire questo bozzetto che si potrebbe intitolare:* La solita scena:

L'*auto* rallenta, ma continua a rombar sempre più forte per chiamar fedeli, fino all'arrivo in piazza.

Fermata! — La folla accerchia il Grande, che sorride a destra ed a manca e in piedi sulla macchina fa la *toilette*: spoglia la spolverina e rimane in semplice, democratica popolar giacchetta, ma coll'appariscente gilet fantasia dove dondola la parlamentar medaglietta!.. E non sono denti, non calli, non cerotti, come da quell'apparecchio si potrebbe sospettare, da mettere in vendita; ma strette di mano al primo salumaio del paese, colpo di mano confidenziale sulla spalla del consigliere comunale, buffetto amichevole alla pancetta del giovine signorotto, sguardo rassicurante al timido, che ha implorato l'impiego di spazzino con lettera al Parlamento, eloquente sorrisetto al nonzolo untuoso ed un agitar lieve nell'aria della mano in segno di saluto e di protezione alle venditrici di angurie, che sospendono per il momento la caccia alle circumronzanti vespe... Poscia giro per le osterie, visita al Sindaco liberale ed al Pievano

intransigente, con crescente codazzo di satelliti e.... bomba finale: generose, sminuzzate offerte da pubblicarsi nel domani su tutti i giornali.

In borgo Molmentit a Nimis

E da Nimis *un altro amico ieri l'altro, 5 settembre, ci scriveva*:

Verso sera con molto fracasso faceva ingresso col suo automobile in Nimis il deputato U. Ancona.

Fatte le visite di prammatica ai suoi amici e sostenitori, ritornava e si fermava in borgo Molmentit.

Colà dava sfogo alla sua munificenza.

Fece cambiare una carta da 50 lire, ne intascò 45 e lire cinque le divise in questo modo:

Susanna Mansono che gli si presentò biascicando il rosario L. 1.

Alla figlia Teresina L. 1.

A Giuseppina Del Professor L. 1.

A Luigia di Giulio L. 1.

A Antonia Comelli di Nardin L. 1.

Cose dell'altro mondo e dire che tutte queste donne non hanno bisogno di sussidi, essendo dalle famiglie provviste del necessario.

Da S. VITO al Tagliamento

Bicicletta ricuperata - Festa rimandata - Il caldo - Per il prezzo della carne - Piccoli delinquenti arrestati.

Ci scrivono, 6 (*n.*):

Il signor Garlatti ha potuto ricuperare la sua bicicletta la quale è stata trovata abbandonata presso la sua abitazione. Si vede che il ladro pentitosi e paventando di essere scoperto ha stimato conveniente di disfarsi della refurtiva.

*** La festa della Madonna di Rosa che doveva farsi venerdì 8 corr. è stata completamente rimandata alla domenica successiva 10 corr.

Per cui il giorno 8 vi sarà il solito mercato settimanale.

*** La temperatura che era notevolmente ribassata da qualche giorno accenna a risalire. Si comincia di nuovo a lamentare danni per la mancanza dell'acqua perchè quella caduta l'altro giorno stante la sua esigua quantità non ha portato che un beneficio molto passeggero.

*** Qui in paese malgrado il prezzo degli animali da macello abbia subito il notevole ribasso del 30 per cento, la carne di manzo continua ad essere venduta al solito prezzo di L. 2 e 2.20 al kg.

Noi ci rivolgiamo alla nostra Giunta comunale invitandola a seguire l'esempio delle consorelle di Pordenone e di Udine pubblicando un calmiere che regoli il prezzo di vendita della carne.

Speriamo che a questo appello, che non ha il merito di essere il primo, la Giunta non trascurerà più la faccenda come ha fatto fino ad oggi.

*** Dai nostri carabinieri vennero ieri arrestati i due ragazzi Angelo e Gio Batta Tramontin di Ligugnana che l'altro giorno riuscirono con straordinaria scaltrezza a impadronirsi di due portamonete, contenenti uno 36 corone e l'altro poche lire, di un orologio e di un anello di proprietà della famiglia De Nardo.

Della refurtiva si poterono ricuperare una ventina di corone e tre lire e mezzo circa.

Da PRADAMANO

Una rissa

Ci scrivono, 6, (n.):

Ieri sera certo Gregorutti Giuseppe di Lovaria ritornando da Udine, e dopo una breve sosta all'osteria Spezzotti sita in fondo al viale Palmanova, s'incamminò con la bicicletta verso Lovaria assieme al muratore Menassi Lino di Pavia. Ad un certo punto i due vennero a diverbio e subito dalle parole passarono ai fatti e volarono pugni.

Senonchè sopraggiunse, per caso, certo Tion Domenico pure di Lovaria che s'intromise per separare i due contendenti. Ma con tutto ciò la peggio se l'ebbe il Gregorutti Giuseppe che riportò una ferita ad un occhio, prodotta da un pugno, e della quale non si conoscono le conseguenze.

Da CODROIPO

Una raccapricciante disgrazia - Le manovre di brigata

Ci scrivono, 6, (n.):

Questa mattina nell'interno del forte in costruzione nei pressi di Rivolto avvenne una raccapricciante disgrazia che gettò la costernazione in tutti gli operai ivi addetti.

Erano le 6 circa e tutte le macchine agivano con la consueta precisione, quando improvvisamente una puleggia si spezzò ed un pezzo andò a colpire in piena faccia il nominato Franzin Giuseppe d'anni 26 da Fossalta, il quale rimaneva per ciò all'istante cadavere.

L'arma dei carabinieri fu sopra luogo go per le rituali constatazioni.

*** Le manovre avranno effettivamente inizio il 10 corr. mese e dureranno sino al 30.

E' giunto a Codroipo un ufficiale e due marescialli del reggimento «Saluzzo» per prepararvi gli alloggi.

Come vi informai con altra mia precedente corrispondenza a Codroipo sarà acquartierato durante il periodo di tempo sopra accennato l'intero reggimento «Saluzzo» e vi sarà anche la sede del comando di Brigata.

Un assessore del comune gira infatti il Capoluogo per poter alloggiare gli ufficiali.

Da PORDENONE

Per gli emigranti - Infortunio - Ardita ascensione - Lagni del pubblico.

Ci scrivono, 6, (n.):

Il Commissariato dell'emigrazione comunica quanto appresso:

E' apparsa in alcuni giornali di un comunicato col quale due ditte di Vallobre nella Svizzera offrendo delle condizioni di lavoro che si dicono vantaggiose, invitano squadre numerose di terrazzieri e muratori a recarsi colà promettendo lavoro ed alloggio a mille operai.

Il R. Ufficio dell'Emigrazione sconsiglia per ora l'emigrazione di lavoratori a Vallobre, non tanto per non creare in quel mercato una situazione artificiosa e di nociva concorrenza, ma anche perchè le condizioni salariali, di alloggio e di spedalizzazione non offrono attualmente le opportune garanzie.

Coloro che desiderassero ciò nonostante rispondere favorevolmente a quell'avviso dovranno esigere contratti speciali e formali impegni.

Su di essi il R. ufficio predetto è disposto a dare il proprio parere.

*** La giovane operaia Presot Rosa d'anni 15 da Cordenons che lavora al Cotonificio Veneziano ieri per una caduta causata da scivolamento si è fratturato il braccio sinistro. Il medico accorso subito per prodigarle le prime cure la dichiarò guaribile in 40 giorni.

*** Ci giunge in questo momento da Cortina d'Ampezzo una lieta novella: i nostri egregi amici, dott. Lodovico Graziani, e geom. Enr. Santin hanno felicemente compiuto l'ascensione del monte Piz Popena (3143 m.), una delle cime più elevate e difficili delle Dolomiti.

Il viaggio assai emozionante è durato complessivamente 56 ore; i canaloni ed i ghiacciai, di cui il monte è troppo abbondantemente provvisto, sono stati superati dai giovani audaci nel modo più brillante.

La discesa fu poi ricca d'incidenti fortunatamente non fatali, in causa di una fitta nebbia dalla quale furono sorpresi i nostri amici e le loro guide e portatori Lodovico Graziani e Enrico Santin al loro arrivo a Cortina furono felicitati per la valorosa ascesa da numerosi turisti.

*** Ci giungono dei giusti lagni dalle persone che abitano vicino al pisciatoio che si trova sotto l'albergo delle «Quattro Corone» per l'odore che emana continuamente.

Non sarebbe il caso di poterlo trasportare in qualche altro luogo?

Il processo Leitnitz Concari

Nell'odierna udienza questo Tribunale annullava per vizio di forma la sentenza emessa dal pretore nella causa Leitnitz-Concari, e rinviava il processo ad ulteriore giudizio.

Da AVIANO

Scuola d'aviazione - Suicidio?

Ci scrivono, 5, (*n.*):

Domani mattina parecchi degli ufficiali di questa scuola di aviazione che erano ritornati dalle grandi manovre, ripartiranno per Bologna per partecipare al «raid» aviatorio indetto dal *Resto del Carlino*.

Fra i migliori notiamo il signor tenente Rossi, e crediamo il signor tenente Gavotti del quale s'aspetta l'arrivo da Novi, come vi scrissi in areoplano; finora non abbiamo nessuna notizia precisa ad ogni modo vi terrò informati.

*** Stamane nei pressi di Marsure fu trovato il cadavere d'un uomo dell'apparente età d'anni ottanta, e precisamente vicino al canale, che ivi passa. Sembra che l'individuo si sia buttato con idea suicida da San Martino, e dalle carte che gli furono trovate avviso, sia nativo di Barcis. Sul luogo si recò l'egr. nostro pretore dottor Pietro Gatti per le solite constatazioni di legge.

Da TRICESIMO

Consiglio Comunale

Ci scrivono, 6:

Nella seduta di oggi, il Consiglio comunale ha approvata la proposta della Giunta per l'acquedotto del Cornappo.

Da SPILIMBERGO

UN GRANDE INCENDIO

15000 mila lire di danni

Ci scrivono, 6 (*n.*):

Ieri verso le 14.30 nella frazione di Bussolino scoppiò un grande incendio a danno dei signori fratelli Polo di Forni di Sopra, nel fienile della casa colonica affidata al gastaldo Colonnello Antonio fu Giovanni.

Il fuoco in poco tempo prese misure allarmanti; basti dire che il fienile conteneva circa 500 quintali di fieno, e si trova sopra la stalla, ove si trovavano 20 armente ed un cavallo.

Siccome il fuoco si sviluppò in un'istante, i primi accorsi ebbero appena tempo di sciogliere le armente e farle uscire, mentre il cavallo rimase vittima delle fiamme. Appena avuta la notizia a Spilimbergo, ci facemmo premura di portarci sul posto, mentre arrivavano i nostri bravi pompieri con la macchina. In quel momento il fuoco era nel massimo sviluppo, e già le fiamme cominciavano ad invadere la casa d'abitazione; ma mercè l'opera pronta e volenterosa dei pompieri aiutati dalla gente accorsa, il fuoco venne isolato e fu scongiurato così ogni maggiore pericolo.

L'incendio durò nutrito per ben tre ore e tutta la popolazione era in grande ansietà; le donne piangevano dallo spavento, e dalle case vicine avevano già trasportate le masserizie sulla strada.

Il danno calcolato è di circa 15 mil. lire. La casa e il fienile erano assicurati.

Il cavallo venne estratto nella sera asfissiato. Continua il lavoro di sgombro.

Sfida ciclistica - Palmer sfida Cancellier.

Ci scrivono, 6, (n.):

(Tiflis). — In seguito a manifestazioni di superiorità da parte del corridore Cancellier Angelo verso il nostro corridore Palmer, quest'ultimo ha lanciato al primo una sfida alle seguenti condizioni.

1. Percorso superiore a chilometri 100.

2. Velocità sul miglio o chilometro.

3. Nel caso che la gara non fosse vinta dal Cancellier, nuova corsa su un percorso di 50 chilometri.

Piena facoltà di scelta del percorso al Cancellier.

Premio: Medaglia d'oro o d'argento.

La sfida è interessante più di quello che non si creda poichè il Palmer gode fama di provetto corridore, e vuolsi, da parte di alcuni, che anche il Cancellier sia ottimo competitore.

In ogni modo le previsioni generali sono per la vittoria del Palmer.

Della sfida vi terremo informati.

Da CIVIDALE

Una lepre uccisa a sassate - La polvere - Partenza - Il prezzo della carne.

Ci scrivono, 5, (rit.), (n.):

Questa mattina una lepre, perseguitata dai cani nelle campagne adiacenti, entrò in città a tutta corsa, transitò il corso V. E. ed alcune strette e poi finì a sassate.

Risparmiamo il nome dei prodi.... cacciatori di fredo.

*** Fra le strade impossibili a praticarsi per la gran quantità di polvere di cui sono coperte, è pure annoverata quella così detta Viale della Stazione.

Non sarebbe il caso di far raccogliere, od in qualche modo liberare, almeno quel viale, da tanta porcheria?

Delle strade interne è inutile parlarno, data la cocciutagine dei nostri spazzini, che pretendono di fare la pulizia senza annaffiarle abbondantemente.

Lo sanno anche gli stivali, che la polvere è veicolo d'infezioni, e quindi nemica della pubblica salute, eppure si scopa senza alcun riguardo, e la polvere si solleva, si deposita sui generi in vendita, nelle case ecc.

*** Ieri sera è partito da Cividale, per restituirsi in famiglia il sig. Miotti A. nipote del cav. F. Rampi, ex ricevitore del registro in giubilazione, stabilitosi tra noi.

Il signor Miotti fu nostro ospite per moltissimi anni, e si era formato un nucleo di amici carissimi, i quali l'altra sera vollero festeggiarlo con una cena, egregiamente servita all'osteria del «Giardino», durante la quale regnò la schietta allegria e vennero pronunciati discorsi e brindisi a iosa.

Noi pure inviamo un saluto al carissimo Miotti, restando col desiderio di vederlo ancora in compagnia della sposa.

*** I buoi da macello e di lavoro sono ribassati di oltre il 20 per cento, ma il prezzo della carne è rimasto inalterato. Cosa pensano i signori macellai?

Sopraluogo - Breve congedo

Ci scrivono, 6, (n.):

Per venerdì prossimo, pare che sia stato fissato dall'ill.mo signor prefetto e dal barone Morpurgo, nostro deputato, un sopraluogo, per constare i lavori di raccoglimento delle acque del Poiana, per il grande acquedotto consorziale.

A quanto ci consta i lavori procedono alacremente le acque oramai raccolte d'anno un tubo del diametro di cent. 40.

Un chimico di nostra conoscenza, in questi giorni fece la raccolta e l'analisi di detta acqua, riscontrandola ottima, sotto ogni riguardo.

*** Col treno delle dodici di oggi, il R. Commissario dist. cav. Manfren, è partito in breve licenza.

Rimarrà assente venti giorni.

Da PAULARO

Consiglio comunale

Ci scrivono, 6, (n.):

Sabato sera si radunò d'urgenza il Consiglio comunale per trattare l'offerta fatta di Del Negro Andrea circa l'acquisto delle piante d'abete del bosco Pedret.

Si presentarono otto consiglieri: il consigliere Valesio Antonio propose di accettare l'offerta, ma di aprire prima una licitazione privata come si fece sempre in simili circostanze, con ottimi risultati.

Un altro consigliere invece opinò di cedere il bosco all'offerente per lo esposto prezzo e il consiglio deliberò senz'altro quest'ultima proposta, che l'autorità tutoria prima di mettere lo spolverino dovrebbe studiare e se è il caso non darle l'approvazione.

Le cose troppo frettolose fanno ricordare la gattina che nella fretta fece micietti ciechi!

La coltura dei cereali

nell'anno agrario 1910-1911

ROMA, 6. — Nel supplemento al numero di agosto del Bollettino di Statistica agraria, edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma, sotto la direzione dell'ingegner Donini, sono contenute in una prima parte, alcune notizie complementari sulle colture dei cereali nell'anno agrario 1910-1911. La raccolta dei così detti *primi prodotti*, vale a dire del frumento e dei cereali tipo frumento (segale, orzo, avena) è terminata nell'emisfero settentrionale, e le notizie che si danno in questo supplemento sui risultati di essa non possono modificare sensibilmente l'indice unitario della produzione dei cereali, di cui è stata data notiza nel bollettino di agosto. Rimane ora da eseguirsi fra i cereali, la raccolta del mais e del riso. In generale si annunciano danni derivati al mais e del riso. In generale si annunciano danni derivati al mais dalla siccità ed è particolarmente notevole la diminuzione del prodotto che si prevede in Ungheria: quindi, 33,220,000 in confronto a quintali 47,686,269 prodotti lo scorso anno.

Pei paesi dell'emisfero meridionale si dà notizia delle semine eseguitesi in Argentina in buone condizioni e sopra una superficie, pel frumento del 5 % per l'aveno del 12 %, superiore a quella dell'anno scorso.

Della Nuova Zelanda si danno i risultati definitivi della raccolta nell'anno 1910 - 1911 e le condizioni delle colture nel nuovo anno agrario.

Riguardo al cotone si annuncia nell'impero Indo-Britannico una diminuzione del 7 %, rispetto allo scorso anno, della superficie coltivata.

In una seconda parte del supplemento sono contenute alcune notizie sopra due dei prodotti a cui si estenderà prossimamente il servizio statistico regolare da parte dell'Istituto, e precisamente sulla barbabietola da zucchero e sulla vite. Per la prima si conoscono le cifre ufficiali di previsione del raccolto pel Belgio, per la Danimarca, per l'Ungheria e per la Serbia: tranne che per quest'ultimo paese, le previsioni sono piuttosto cattive, essendo state danneggiate le colture dalla siccità. Per la vite le cifre ufficiali di previsione del raccolto futuro si danno solamente dall'Ungheria e dal Lussemburgo.

In una ultima parte il Bollettino mette al corrente delle più recenti statistiche di bestiame eseguitesi in Spagna e in Turchia al 31 dicembre 1910.

L'arresto di un parroco accusato di avere inferto una coltellata ad un suo parrocchiano

MONTEFIORINO (Rimini) 6. — Nella notte dal 31 agosto al 1 settembre il parroco di Macagnano, frazione di questo Comune, si fermò sino alla mezzanotte nell'unica osteria del villagigo a fare la partita con alcuni amici. Venuta l'ora di smettere, il prefato reverendo assieme all'oste, accompagnò fino alla propria residenza un certo Antonio Lombardi, e giunti alla casa di quest'ultimo l'oste se ne tornò indietro, mentre il prete s'introduceva in casa col Lombardi.

Cosa avvenisse in seguito non si può asserire con certezza, ma l'oste, certo Giunzioni Giacobbe, insospettitornì vicino alla casa del Lombardi dove sentì un rumore come di lotta e vide che erano spenti i lumi nella casa.

Non fidandosi ad entrare da solo, andò a chiamare il signor Cavazzani Roberto che abita a poca distanza e che in compagnia dell'oste entrò nella casa del Lomberdi dore trovarono questi cogli abiti lacerati ed una ferita di coltello all'addome e dichiarò di avere ricevuto la coltellata dal prete che se ne era fuggito. Il parroco ha negato di aver commesso tal reato, ma ieri è stato arrestato e rinchiuso in queste carceri mandamentali.

Il ferito non si trova per ora in condizioni gravi.

Il fatto è commentatissimo dalla popolazione di Montefiorino.

Cronaca Cittadina

XXX Convegno della Società Alpina a Paularo d'Incaroio

(17 settembre 1911)

Il Presidente della Società Alpina Friulana, chiarissimo prof. Olinto Marinelli, ha diramato la seguente circolare:

Di nuovo per il convegno della nostra Società abbiamo rivolta l'attenzione nostra alla Carnia. Fra le molte sue valli preferimmo l'Incaroio, la meno conosciuta di esse e quella ove mai per il passato ci siamo riuniti ufficialmente.

L'aspro gruppo dolomitico del Sernio che la limita verso mezzogiorno contribuisce con la suo nota severa a renderè più vario il paesaggio, il quale per le forme dei monti e per la ricchezza del verde che l adorna è fra i più ridenti delle alte vallate carniche. Onde anche questa regione è più cara agli amanti di comode passeggiate e di tranquillo soggiorno alpino, che ai desiderosi di salite difficili, più nota poi nel mondo dei geologi che in quello degli alpinisti.

L'itinerario da noi scelto per coloro che vorranno partecipare al convegno offre occasione non solo di osservare la valle del Chiarsò, ma altresì una parte di quelle ben più frequentata del But, e di passare, dall'una all'altra, da Paluzza a Paularo, superando la forcella del Durone, cioè una di quelle agevoli vie longitudinali così caratteristiche della Carnia. La escursione con cui si completa il programma ci dà poi modo di conoscere anche la bella e variata regione che separa l'Incaroio dal Canal del Ferro, e di eseguire una delle salite più raramente compiute ma non perciò meno interessanti, delle montagne friulane.

Noi siamo pertanto sicuri di un vostro numeroso concorso.

Ecco il programma del Convegno:

SABATO 16 SETTEMBRE — Ore 15.44 partenza da Udine — 17.34 arrivo a Tolmezzo e proseguimento in vettura — 19.30 arrivo a Paluzza. Cena e pernottamento.

Chi volesse partire col diretto delle 17.15, arrivando a Tolmezzo alle 18.35, potrà con vettura raggiungere i compagni a Paluzza.

DOMENICA 17 SETTEMBRE — Ore 5 partenza da Paluzza (m.596) a piedi, per Treppo Carnico (653) e Ligosullo (949) — Ore 7.30 arrivo a Valdajer (m. 1342) refezione sul prato presso castello Craigher — Ore 9 partenza da Valdajer — Ore 10.30 Arrivo a Paularo (m. 690) — Ore 11.30 riunione nella sala del palazzo Fabiani, gentilmente concessa — parole del presidente — Ore 12.30 pranzo — Ore 15.30 partenza in vettura — Ore 18 arrivo a Tolmezzo — Ore 18.31 Partenza da Tolmezzo — Ore 19.45 Arrivo a Udine.

Chi resterà a Paularo per salire l'indomani il Zermula, potrà nel pomeriggio visitare Dierico o la bella cascata di Salino, ecc.

Salita del M. Zermula (m. 2145)

DOMENICA 17 SETTEMBRE — Cena e pernottamento a Paularo.

LUNEDI' 18 SETTEMBRE — Ore 5 Partenza da Paularo — ore 8 arrivo a Forca di Lanza (m. 1834) — ore 9 arrivo alla cima del Zermula (m. 2145) — Spuntino ore 11 partenza dalla vetta — ore 12 arrivo alla Forca Pradolina (1483) refezione.

Lungo la valle della Pontebbana, per Studena Bassa, ore 16.30 arrivo a Pontebba — Pranzo libero ore 18.22 partenza da Pontebba — ore 19.45 arrivo a Udine.

Da Forca Pizzul si può discendere direttamente nella valle della Pontebbana, evitando la Pradolina.

La nomina a vescovo di Mgr. Paulini

ROMA, 6. (notte). — Il papa fu nominato il reverendo don Luigi Paulini, nostro canonico metropolitano, vescovo di Nusco.

Le guardie notturne

Veniamo informati che con questa sera gli agenti della vigilanza notturna non intendono prestare ulteriormente servizio.

Le conferenze magistrali

Quest'anno il Ministero della pubblica istruzione ha indetto un ciclo di conferenze in parecchie provincie dell'Italia meridionale.

E' bene che un serio movimento per elevare la coltura dei docenti s'intensifichi in quelle disgraziate provincie ove è maggiore la percentuale dell'analfabetismo, ed il livello intellettuale e morale del popolo è rimasto.... borbonico.

Sarebbe però desiderabile che anche nel Veneto si tenessero conferenze pedagogiche, allo scopo di far meglio conoscere agli educatori i problemi della didattica ed i nuovi bisogni della scuola. Le ricerche della pedagogia teoretica costituiscono un materiale di cognizioni: è necessario invece che i maestri comprendano i problemi d'immediata praticità, e che le questioni controverse siano lasciate agli studiosi.

Nessuno nega l'efficacia della psicologia sperimentale applicata alla pedagogia; nessuno nega l'utilità dei musei pedagogici; ma nessun bene può risultare per la scuola se pochi possono assurgere alle vette più sublimi del sapere mentre la grande maggioranza ignora ciò che non si dovrebbe ignorare.

Si perfezionino pure gli studi nell'esteso campo pedagogico, ma è un male che un nuovo frasario introdotto di recente nella legislazione scolastica, riesca per molti.... un linguaggio arabo.

Gloria ed onore all'elettissima e colta avanguardia della classe magistrale; ma questa discosterà troppo coll'automobile, se la retroguardia continuerà a seguirla a piedi... *Carlo Cosmi.*

La X gara federale di tiro a segno

Ecco le classifiche stabilite a tutta questa mattina:

Categoria fortuna — Alessio Gino 513, Carnelutti Giuseppe 512, Citta Ernesto 506, Florio co. Filippo 498, Stroili cav. Antonio 493, Cotterli Antonio 480, Tamburlini Antonio 477, Foraboschi Ferdinando 470, Pugnetti Guido 462, Stievano Giuseppe 455, Valentinis co. Marco 446, Pitacco Enrico 445, Reccardini Evaristo 444, Morocutti Arnaldo 441, Malagnini Aurelio 416.

Campionato individuale. — Candoni Giacomo Tolmezzo 117, Blasone Angelo Udine 109, Deganutti Giacomo Cividale 109, Linda Valentino Udine 105, Franz avv. Pietro Moggio 104, Reccardini Evaristo Udine 98, Marino Valentino Tolmezzo 97, Contardo Albino, Spilimbergo 91, Marin avv. Marco, Spilimbergo 91, Del Pra Luigi Tolmezzo 82, Aita Arrigo Tolmezzo 93, Tosoni Vittorio Spilimbergo 79, Forgiarini Antonio Gemona 73, Paglietti Antonio Spilimbergo 63.

Categoria Garibaldi. — Scarpa Angelo 69, Reccardini Evaristo 64, Cosattini Renzo 49, Casoli Pietro 38, co. Colloredo Mels 30, Fin Giovanni 24.

Categoria incoraggiamento — Blasone Angelo 52, Linda Valentino 53, Cotterli Antonio 51, Bizzarri Giovanni 48, Pappone ten. Vittorio 44, Marin avv. Marco 43, Contardo Albino 42, Brugnerotto Giuseppe 38.

Categoria Roma (somma delle 20 migliori serie). — Valentinis co. Marco 989, Marin dott. Nicolò, Gemona 959, Cargnelutti Giuseppe id. 900, Pugnetti Guido, Moggio 849, Franz Giovanni id. 887, Orgnani G. B., Gemona 865, Citta Ernesto, Udine 846, Fabris cap. Angelino id. 811, Morocutti Arnaldo id. 785, Dorli Giuseppe, Cividale 785.

Gara d'onore. — Tamburlini Antonio 133, Blasone Angelo 121, Deganutti Giacomo 109, Dorli Giuseppe 99, Dal Pra Luigi 96, Candoni Giacomo 93, Franz avv. Pietro 77, Marini avv. Marco 40.

Vecchia disgraziata

Certa Anna Marin fu Domenico d'anni 82, abitante in Bertaldia, lersera discendendo da una scala inciampò e cadde a terra. Venne subito soccorsa e trasportata all'ospitale, ove fu visitata e medicata dal dott. Miani che le riscontrò la frattura del radio sinistro al III inferiore. Guarirà in 25 giorni salvo complicazioni.

Giornale di Udine (274)

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

— Essa fu vittima d'un delitto! esclamò. Esisteva dunque un mostro che l'odiava al punto di ucciderla... odiar lei!...

Si raccolse per un momento e con voce straziante riprese:

— Ma s'ella morì così fulminata, nostro figlio è forse perduto per sempre! Ed io che le avevo raccomandato, ordinato le più scrupolose precauzioni! Ah! è una maledizione!

E ricadde sulla sedia, sprofondato nel dolore, lo splendore dei suoi occhi impallidì e delle lagrime silenziose scorsero lungo le sue guance.

— E' salvo!... pensò l'abate Midon.

E restava là, commosso di quella disperazione immensa, senza confine, quando sentì tirarsi per la manica...

Giovanni Lacheneur, di cui gli occhi fiammeggiavano, lo trascinò nel vano d'un inferriata.

— Che cos'è questo figlio? chiese con tuono cupo.

Un fuggitivo rossore imporporò le guance del curato.

— Non avete inteso? rispose.

— Ho inteso che Marianna era l'amante di Maurizio ed ebbe un figlio da lui. E' dunque vero?... Io non voleva, non poteva crederlo. Essa che io venerava come una santa!... La sua fronte così pura, i suoi occhi si castì mentivano. E lui, Maurizio, che era mio amico, che era come un figlio della nostra casa!... La sua amicizia non era dunque che una maschera ch'egli assumeva per rapirci con più sicurezza il nostro onore!...

Egli parlava co' denti stretti per la collera, ma così basso, che Maurizio non poteva udirlo.

— Ma come ha fatto, continuava, per nascondere la sua gravidanza?... Nessuno lo seppe, nessuno assolutamente. E dopo, che cos'ha fatta del fanciullo? Avrebbe avuto paura della vergogna di quella vertigine che spinge al delitto le povere sedotte e abbandonate... Avrebbe mai ucciso suo figlio?...

Un sinistro sorriso sfiorava le sue labbra sottili.

— Se il fanciullo vive, aggiunse come parlando fra sè, io saprò bene scoprire dove si trova, e Maurizio sarà punito della sua infamia...

S'interruppe; il galoppo di due cavalli sulla strada maestra attrasse la sua attenzione e quella dell'abate.

Essi guardarono dalla finestra e videro un cavaliere arrestarsi davanti al sentieruolo, discendere da cavallo, gettare la briglia al domestico, che era a cavallo come lui, ed avanzarsi verso la Borderie.

A quella vista Giovanni Lacheneur mandò un vero ruggito di belva.

— Il marchese di Sairmeuse, urlò, qui!...

E così dicendo, s'islanciò verso Maurizio, e scotendolo con una specie di frenesia:

— In piedi!... gli gridò, è qui Marziale, l'assassino di Marianna! in piedi, egli viene, è nostro!...

Maurizio si alzò, cieco di collera, ma l'abate gli sbarrò la via.

— Non una parola, disse, non una minaccia, ve lo proibisco... rispettate almeno quella povera morta!...

Il suo accento e i suoi sguardi avevano un ascendente così irresistibile, che Giovanni e Maurizio rimasero come pietrificati.

Il curato non ebbe che il tempo di voltarsi — Marziale entrava....

Egli non oltrepassò il limitare della porta, il suo sguardo così penetrante abbracciò la scena, impallidì estremamente, ma non fece nè un esclamazione, nè un gesto.

Però, per quanto fosse straordinario il potere ch'egli aveva su sè stesso, non potè articolare una sillaba, ed interrogò col dito, accennando Marianna, di cui distingueva la faccia con tratta fra l'ombra della tendina.

— Essa fu vilmente avvelenata ieri sera, disse l'abate.

Maurizio dimenticò gli ordini del curato, si avanzò...

— Essa era sola, diss'egli, e senza difesa, io sono in libertà appena da due giorni. Non so il nome di chi mi fece arrestare a Torino e gettare in prigione...

Istintivamente Marziale indietreggiò.

— Sei dunque tu, miserabile!... gridò Maurizio, tu dunque, infame, confessi il tuo delitto...

L'abate intervenne ancora una volta; egli si gettò fra i due nemici, persuaso che Marziale si avventerebbe sopra Maurizio.

Al contrario, Marziale aveva ripreso quel contegno ironico e altiero che gli era abituale. Egli trasse di tasca un pacco voluminoso, e lasciandolo sulla tavola:

— Ecco, disse freddamente, ciò che io recava a madamigella Lacheneur. Prima di tutto un salvacondotto di Sua Maestà pel signor barone d'Escorval. Da questo momento egli può lasciare la fattoria di papà Poignot e ritornare ad Escorval, egli è libero e salvo; la sua condanna sarà riformata. Poi una sentenza di non farsi luogo a procedimento a favore del signor abate Midon e una decisione del vescovo che lo rimette nella sua cura di Sairmeuse; finalmente un congedo in piena forma e un brevetto di pensione al nome del caporale Bavois.

Egli si fermò, e siccome lo stupore aveva inchiodato i nostri personaggi al loro posto, si avvicinò al letto di Marianna, stese la mano sulla morta, e con voce che avrebbe fatto fremere la colpevole per tutte le fibre del cuore, se l'avesse intesa, aggiunse:

— A voi, Marianna, giuro di vendicarvi!...

Ciò detto, rimase per alcuni minuti immobile, concentrato nel suo dolore, poi ad un tratto si chinò, depose un bacio sulla fronte della morta ed uscì...

— E quest'uomo sarebbe colpevole!... sclamò l'abate, vedete bene, Giovanni, che voi siete un pazzo!

Giovanni fece un gesto terribile.

— E' giusto, diss'egli, e quest'ultimo insulto a mia sorella morta sarebbe un onore, non è così?...

— E il miserabile mi lega le mani salvando mio padre! gridò Maurizio.

L'abate Midon, accostatosi alla finestra, potè vedere Marziale risalire a cavallo...

Ma il marchese di Sairmeuse non riprese la strada di Montaignac; egli galoppava in direzione del castello di Courtomieu.

XLVIII.

La ragione della signora Bianca era già turbata orribilmente, quando Chupin la trasportò fuori della camera di Marianna.

Essa smarrì ogni coscienza di sè stessa, allorchè vide cadere il vecchio scorridore.

Ma sarebbesi detto che zia Media prendesse in quella notte la rivincita di tutta la sua debolezza passata...

Essa, che fino allora era stata appena tollerata a Courtomieu — ed a qual prazzo! — s'acquistò il diritto di vivervi rispettata oramai, ed anche temuta.

Essa, che d'ordinario, aveva uno svenimento se un gatto si storceva una zampa, non aveva mandato un solo grido.

La festa dei gonfaloni

Poichè si tratta, ormai, d'un segreto... largamente noto, possiamo annunciare che la passeggiata dei Gonfaloni delle cento città indetta a Roma per il giorno Venti Settembre, non avrà più luogo. La lettera con cui la Presidenza del Touring, organizzatrice della passeggiata, ne annuncia il mancamento, darebbe come causa dello stesso le condizioni igieniche.

Ma si ritiene dalle persone meglio informate che l'affare dell'igiene non sia che un pretesto e che la vear causa della rinuncia forzata risieda nel deficiente concorso, dovuto alla poca premura o all'inabilità del Comitato promotore.

Monsignor Rossi visita le carceri

Ieri mattina, Mons. Anastasio Rossi arcivescovo di Udine, accompagnato da mons. Dall'Oste parroco alle Grazie, dal suo segretario e dal cappellano delle carceri, visitò il carcere giudiziario.

Poco dopo le 7.30, Mons. Rossi celebrò la messa nella cappella sita nel cortile carcerario, alla presenza di quasi tutti i detenuti. Poscia, accompagnato anche dal Procuratore del Re cav. Farlatti, visitò le camerate e le celle confortando i detenuti a beneficio dei quali lasciò una cospicua offerta.

Ritorno della Colonia Alpina

Ieri, come era stato annunciato, con il treno pontebbano che giunge alla nostra stazione alle 12.44, furono di ritorno i bambini che facevano parte della Colonia Alpina di Frattis. I piccoli reduci dalle Alpi erano attesi dai loro genitori o da altri famigliari, e si può immaginare l'allegro ed espansivo chiacchierio, le liete domande seguite dalle non meno liete risposte, i molti baci scambiati!

Finite le cordiali e legittime espansioni, tutti si avviarono alle proprie case, approfittando della tramvia elettrica e alcuni anche a piedi.

Oggi ritornano i *marini* da Venezia alle 15.20.

Un vecchio debito dello Stato

Con la legge 26 marzo 1885 si riconosceva ed ammetteva al risarcimento i prestiti dai Governi provvisori di Lombardia e di Venezia, fra cui la moneta patriottica creata con decreto 19 settembre 1848 dal Governo di Venezia.

Senonchè la Commissione che, dopo l'approvazione della legge, ebbe l'incarico di accertare e liquidare i prestiti, non ammise la moneta patriottica non ritenendola, come lo è invece, un prestito vero ed effettivo.

Contro la deliberazione di questa Commissione i possessori della moneta patriottica produssero alla Camera, fin dal 1888, una petizione, confutando, in diritto ed in fatto, le decisioni della Commissione e dimostrando che essa non aveva facoltà di eliminare alcuno dei prestiti votati dalla legge..

Si tratta di una somma di austriache lire 1,819,181 corrispondente a italiane lire 1,570,136, di cui venne insinuata al Ministero la somma di L. 1,337,315 frazionata in oltre 400 creditori.

La petizione non ebbe alcun effetto, e i possessori della moneta patriottica attendono ancora, per il giudizio erroneo di una Commissione che non volle riconoscere in quella moneta il carattere di titolo rappresentativo di un prestito.

E' desiderabile che il Governo riprenda in esame la questione e presenti un nuovo disegno di legge per definire una pendenza che si trascina da oltre un quarto di secolo.

Beneficenza

Il signor prof. dott. Ettore Chiaruttini elargì all'Ambulatorio Tullio L. 25 in morte della signora Caterina De Checo ved. Cernazai.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Per gli amici della musica

Nel negozio Montico in Via della Posta, tra la musica di ogni edizione, si trovano in vendita, editi dalla premiata Casa Venturi, di Bologna i seguenti lavori dell'egregio maestro sig. Giovanni Basciu ormai tanto favorevolmente noto per la composizione di ballabili di squisita fattura.

ESPANA — Valzer spagnuolo
ARLECCHINO — Valzer
TRIONFO DI FACANAPA — Polka

Sono poi in corso di stampa altri cinque lavori del bravo maestro Basciu, fra i quali la Polka — *Fenice* — e la Mazurka — *Colombina* — ch'ebbero caloroso e incontrastato successo.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 6. — *Pressione* — In Europa la pressione massima è 769 sulla Francia settentrionale e nel Belgio, minima 754 a Pietroburgo.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è risalito fino a tre mm., sull'Abruzzo la temperautra è aumentata.

Stamane cielo vario sul Veneto e Toscana, sereno altrove, mare mosso lungo la Toscana. Barometro livellato tra 764 e 765. Probabilità venti deboli tra nord e levante; ancora cielo generalmente sereno.

(6 cettembre)

Ore 8 termometro 21.9 — Massima 31.2 — Barometro 755 — Stato del cielo - Misto — Vento - Nord — Pressione - Crescente.

Voci del pubblico

Risposta al cittadino che non ha peli sulla lingua

Una pubblicazione relativa al segnalato inconveniente di Piazza Umberto I. a firma di «Un cittadino che non ha peli sulla lingue» fatta dal giornale *Il Paese* di ieri mi spinge a rivolgermi un'altra volta al *Giornale di Udine* pregandolo di compiacersi inserire quanto segue:

Non era il caso che il signor Cittadino che non ha.... ecc., si prendesse la briga di scomodarsi per dire che a Udine esistono tre Uffici ai quali incombe l'obbligo di provvedere alla tutela dell'ordine pubblico, come pure chi siano i legittimi tutori dell'ordine stesso, poichè questo, come lo sanno tutti, posso dire di saperlo anch'io. Poteva quindi risparmiarsi questa inutile fatica. Del resto un grazie per una lezione fuor di luogo si può anche concedere.

Peraltro sappia il sullodato Cittadino che non ha peli sulla lingue, che l'aver fatta quella pubblicazione sul *Giornale di Udine* ebbe due scopi distinti e cioè, che le Autorità tutte competenti ne venissero a conoscenza e provvedessero, e contemporaneamente per richiamare l'attenzione dei genitori sul pericolo morale che minacciava i molti bambini che si recano in giardino per ricrearsi. E' persuaso, caro signor Cittadino che... ecc?

Piuttosto mi sembra che lei pecchi di eccessiva indulgenza per i veri legittimi tutori di questo benedetto ordine.

Il fatto poi che il *Giornale di Udine* abbia assunto (dice lei) la suprema vigilanza e tutela degli interessi e dei diritti della cittadinanza, non lo so nè mi riguarda. Ma se anche fosse?

Chè forse non le andrebbe tanto a fagiolo, non mai abbastanza lodato cittadino che non ha peli sulla lingua?

Non so, ma... si potrebbe anche supporre.

Secondo me invece sarebbe un'opera altamente umanitaria, degna del plauso e dell'appoggio di tutti i buoni e ben pensanti. Ma già si capisce: tutto dipende dal modo di pensare, non è vero signor Cittadino che non ha peli sulla lingua?

Ringraziamenti, signor direttore, mi creda

D.mo
Assiduo lettore

La premiazione delle Mostre

Sig. Direttore

Le sarò grato s'ella accorderà a questa mia un piccolo posticino nel suo accreditato giornale.

Il Comitato propugnatore ed iniziatore della mostra di vetrine, se non mi sbaglio, oltrechè all'avere disposto delle medaglie a favore dei principali che avessero concorso alla mostra, ne dispose qualcuna a favore anche degli Agenti, alcuni dei quali, in questi passati giorni, hanno sciupato gran parte della loro libertà serale per preparare al pubblico una mostra degna dei loro sentimenti artistici.

La Giuria, però, nel suo responso ha grandemente deluso le aspettative dei mostristi, i quali si sono domandati, ben a ragione, se la suddetta intendeva premiare nelle mostre lavori di pittura, scultura, ecc. ecc... oppure delle mostre originali di oggetti di ogni qualità e dimensione che nelle singole vetrine devono risaltare...

La domanda non ha avuto logca risposta...

E' rimasto, però, non poco mortificato l'agente mostrista, il quale s'è visto privato totalmente anche di una qualsiasi menzione... Ma ironicamente ha detto: «Questo per l'incoraggiamento!... Per lo sprone ci rivedremo ad altra mostra!...

Eldo Girandi
Agente di commercio.

Udine 6 settembre 1911.

Reclamo contro un marcia-polvere

Il tratto della via di Mezzo che va dalla «Madonnetta» alle nuove case Morelli de Rossi, è indecente per la raccolta di polvere ivi depositata.

La settimana decorsa, un incaricato munic. riparò all'inconveniente, disseminando la polvere dalla cunetta dell'acqua a ridosso dei muri e sul marciapiedi, per modo che oggi il marciapiedi può chiamarsi *marcia-polvere*.

Lascia molto a desiderare anche il servizio d'inaffiamento, eseguito con sistema preadamitico e — per giunta — con apparecchio che non funziona.

Non sarebbe il caso di provvedere — e subito — ad una più regolare manutenzione?

La risposta a chi spetta
Un abitante in via di Mezzo.

IL CAMBIO

ROMA, 6. — Il cambio per domani è di 100.64.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le grandi esercitazioni navali

ROMA, 6. — La *Rivista Nautica*, nel fascicolo dedicato alle esercitazioni navali, pubblica i temi relativi alle 5 principali esercitazoni.

Cinque settembre. Il *Coatit* e la squadriglia di torpediniere che dislocano dal porto di Santo Stefano, il *Bronte* e la *Partenope* da Porto Ferraio.

Prima esercitazione. La forza navale al completo, lasciata la propria base di operazione, gravita strategicamente su una zona determinata. In questa condizione successivamente le navi prenderanno carbone dal *Bronte*, facendo servizio di rifornimento in alto mare. Durante la notte la divisione simula un blocco tra Capraia e Piombino, con concorso dei cacciatorpediniere.

L'altra divisione è all'ancora in una località della costa. Essa dovrà premunirsi contro gli attacchi delle torpediniere.

Seconda esercitazione. La seconda divisione raggiunge Porto Ferraio la mattina dell'8, e la prima si mantiene nella zona strategica alla velocità di crociera, ma in condizioni da poter assumere nel pù breve tempo la velocità massima. Gli esploratori della seconda divisione devono ricercare la prima divisione per riferire le sue mosse e della sua posizione. La seconda divisione tende ad attaccare risolutamente la prima; nelle condizioni più favorevoli.

E questa per cui il combattimento decisivo costituisce l'obbiettivo principale, si dispone ad impegnarlo, appena avvisata dagli esploratori dell'avvicinarsi della seconda divisione. Ha luoog così la prima manovra tattica, a partiti contrapposti. Ultimata la manovra tattica la forza navale si concentra a Porto Santo Stefano (giorni 8 e 9).

Terza esercitazione. Giungendo a Porto Santo Stefano il 10 mattina si inviano immediatamente a terra le forze di sbarco che prendono posto per una difesa del fronte di guerra. Le forze di sbarco permangono due giorni a terra, frattanto continuano gli esperimenti di rifornimento di carbone direttamente dalle navi carboniere. La nave affondamine tende a bloccare la uscita della rada. Le navi dovranno ricercare il banco e praticarne il rastrellamento. Durante la notte le torpediniere continuano la loro azione insidiosa, contro le navi alla fonda, le quali si proteggono coi cacciatorpediniere. Il contrammiraglio sott'ordine avrà la direzione di tali operazioni (giorni 10 e 11).

Quarta esercitazione. Il 12 mattina la *Pisa* e l'*Amalfi* e la prima squadriglia di cacciatorpediniere, la *Coatit* e la squadriglia delle torpediniere si concentrano a Maddalena. La seconda divisione pratica il blocco alla piazza estendendosi nelle vicinanze di essa e mantenendo con le unità migliori una assidua vigilanza e soccorso, con le navi maggiori sempre pronte ad accorrere al primo avviso: saranno sollecitamente informate dei tentativi di uscita, e delle altre mosse delle navi bloccate.

Il partito bloccato può sempre valersi delle torpediniere per insidiare le navi del partito bloccante. Il comandante della *Pisa* avrà la direzione del partito bloccato (giorni 12 e 13).

Quinta esercitazione. Qualunque sia l'esito della precedente esercitazione il 14 mattina tutte le unità dovranno trovarsi riunite nel golfo Dagli Aranci, donde muoveranno per dare luogo ad una manovra tattica a partiti contrapposti. Nel pomeriggio tiri collettivi di divisione contro bersaglio a rimorchio.

Quindici settembre. Rivista navale, distribuzione dei premi delle gare di tiro.

Il Re s'imbarcherà sulla *Re Umberto* ed il Ministro della Marina sulla *Carlo Alberto.*

COME E' FINITO IL CONGRESSO DELLA CORDA FRATRES

ROMA, 6. — Oggi ha avuto luogo la seduta di chiusura del Congresso nazionale della *Corda Fratres*. Il Congresso ha deliberato il ripristino della pubblicazione della rivista italiana della *Corda Fratres* e la istituzione di un ufficio internazionale di informazioni che valga a facilitare le relazioni con gli studenti dei varii Stati. Anche il Congresso Internazionale della *Corda Fratres* ha tenuto la sua ultima seduta approvando un ordine del giorno pro arbitrato internazionale, specialmente a riguardo della questione albanese e la istituzione di un premio della *Corda Fratres* per un opera scientifica letteraria. Ha infine proceduto alla nomina del nuovo comitato internazionale affidandone temporaneamente la presidenza al dott. Zombery (Ungheria) in attesa che gli americani designino la persona per la presidenza stessa. Come è noto il prossimo Congresso internazionale sarà tenuto a Ithce (Nord America).

La vertenza italo-argentina

ROMA, 6, (notte). — A proposito della missione del dott. Arato giunto l'altro ieri a Genova con ii *Principessa Mafalda*, il *Giornale d'Italia* dice che l'Arato fu inviato dal governo argentino per cercare una via di uscita.

Ai suoi primi approcci il commissariato dell'Emigrazione rispose di non potere trattare con chi non ha veste ufficiale e si rifiutò di mandare a Genova un funzionario per conferire, dichiarando che l'Arata sarebbe stato ricevuto a Roma se si fosse presentato.

Voce prematura

ROMA, 6, (notte). — Il corrispondente da Spezia della *Tribuna* dice essere prematura la voce che in quell'arsenale si stia allestendo l'impostazione d'una nuova corazzata

Lo sciopero dei tramvieri a Napoli
Le donne coi bambini sulle rotaie
Sulla via della conciliazione

NAPOLI, 6. — Stamane alla Torretta numerosi tramvieri scioperanti insieme con le loro mogli e con i bambini, stendendosi sulla linea dei tram, hanno impedito la circolazione nonostante l'intervento della polizia. I tramvieri sono riusciti a cospargere di petrolio ed incendiare una carrozza a rimorchio. L'incendio è stato subito domato da agenti e carabinieri, ma la vettura è rimasta danneggiata. Quindi i tramvieri in colonna in via Pace hanno impedito al tram di proseguire.

Il prefetto ha ordinato la sospensione della circolazione.

Sono stati operati alcuni arresti. Oggi alle 15 avrà luogo in Prefettura una riunione per tentare una conciliazione fra scioperanti e società.

Il suicidio di un distinto avvocato

NAPOLI, 6, (notte). — Oggi l'illustre penalista avv. Gaetano Manfredini si è suicidato con un colpo di rivoltella.

Il raid aviatorio Bologna-Rimini-Venezia rimandato

BOLOGNA, 6, (notte). — Il comitato esecutivo del *raid* aviatorio indetto dal *Resto del Carlino* comunica che il *raid* è rimandato ai giorni 17, 18, 19, 20 corr., su domanda degli aviatori francesi che vogliono dare tempo al valoroso Manissero di ristabilirsi.

DISORDINI A PIOMBINO

PIOMBINO, 6, (notte). — Oggi furono arrestati per attentato alla libertà di lavoro, i sindacalisti Pace, Bianchi, Fessa, Nencione e Zampillini.

Questi arresti hanno reso ancora più difficile la situazione.

Il giustiziato di ieri in Francia

MELUN, 6. — L'esecuzione di Gaillot condannato a morte per avere assassinato la sua amante ha avuto luogo stamane avanti alla porta della prigione.

Le autorità svegliarono il condannato alle 3.40. Mancò poco che Caillot svenisse. Egli bevve due bicchierini di rhum. Si è confessato, ha assistito alla messa e alle 4.28 è uscito dalla sua prigione. La mannaia cadde alle 4.30. Nessun incidente.

100 mila morti di fame a Shanghai

SHANGHAJ, 6. — La carestia e le innondazioni arrecarono enormi danni a Shangaj. Si valuta a 100,000 il numero dei morti per la miseria che regna dovunque. A Jantgtus gli scampati vivono nei boschi, in campagna cibandosi di erbe e radici e foglie.

Il passaggio della Manica a nuoto

DOVER, 6. — *Il nuotatore Bugess è riuscito ad attraversare la Manica da Dover al Capo Grisanz, dopo 23 ore di nuoto.*

Un cacciatorpediniere francese avariato

TOLONE, 6, (notte). — Mentre alla presenza del ministro della marina si svolgevano le manovre navali, la prefettura marittima veniva informata che il cacciatorpediniere *Poignard* aveva riportato gravi avarie.

Venne immediatamente disposto per i soccorsi.

Si deciderà domani?

BERLINO, 6. — Il Cancelliere dell'impero tornerà stasera da Kiel a Berlino ed avrà una conferenza con Kiderlen Waechter. Il colloquio fra Cambon e Kiderlen Waechter non avrà luogo oggi; probabilmente avrà luog domani.

Una smentita dell'agenzia germanica

BERLINO, 6. — Il *Wolf Bureau* dice che la notizia allarmante pubblicata dal giornale la *Post* sulla rottura dei negoziati franco-tedeschi circa il Marocco è infondata.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO - UDINE

Comune di Udine

E' aperto il concorso fino al 4 ottobre p. v. ore 16 al posto di DIRETTORE DEL FORNO MUNICIPALE, stipendio 3000.

Per le condizioni particolari e per altre notizie rivolgersi all'Amministrazione del forno municipale via dei Teatri, Udine.

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C.° di Via della Vigna

Corriere commerciale

Dissesti

Florio Nilo, di Luigi, coloniali e osteria, Palmanova. — Con sentenza 30 agosto fu omologato il concordato al 22 per cento ad un mese dal passaggio in giudicato, garanti i signori Giacomo Bonini di S. Maria la Longa e Vittorio Orso di Ronchiettis, conchiuso in adunanza 16 stesso mese, coi benefici di legge. (*Dal Sole*).

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 28 agosto al 3 settembre (dazio compreso)

Cereali al q.le

Frumento	da L.	25.— a	26.—
Granoturco giallo	»	22.75 »	24.50
» bianco	»	21.75 »	23.—
Cinquantino	»	—.— »	—.—
Avena	»	19.05 »	19.75
Segala all'ett.	»	12.50 »	14.—
Sorgorosso »	»	—.— »	—.—

Legumi

Fagiuoli alpigiani	da L.	—.— »	—.—
» di pianura	»	—.— »	—.—
Patate	»	8.— »	10.—
Castagne	»	—.— »	—.—

Riso

Riso qualità nostrana	»	40.— »	45.—
» giapponese	»	35.— »	38.—

Formaggi

Formaggi da tavola qualità diverse	da L.	160.— a	200.—
Formaggio montasio	»	195.— »	210.—
tipo comune (nos.)	»	160.— »	180.—
pecorino vecchio	»	300.— »	310.—
lodigiano	»	230.— »	260.—
parmeggiano	»	220.— »	250.—

Salumi al q.le

Lardo	da L.	115.— a	180.—
Struto nostrano	»	160.— »	170.—

Burri

Burro di latteria	da L.	300.— »	320.—
» comune	»	300.— »	310.—

Carni all'ingrosso)

Carne di bue (p. m.)	da L.	—.— »	198.—
» vacca (p. m.)	»	—.— »	175.—
» vitello (p. m.	»	—.— »	140.—
» porco (p. m.	»	—.— »	—.—

Pollerie al chil.a

Capponi	da L.	—.— a	—.—
Galline	»	—.— »	—.—
Polli	»	—.— »	—.—
Tacchini	»	—.— »	—.—
Anitre	»	—.— »	—.—
Oche vive	»	—.— »	—.—
» morte	»	—.— »	—.—
Uova (al cento)		9.50 »	10.—

Foraggi al q.le

Fieno dell'alta I qualità	da L.	7.55 a	8.30
» » II »	»	6.80 »	7.55
» della bassa I »	»	5.75 »	6.70
» » II »	»	4.80 »	5.75
Erba spagna	»	6.30 »	7.80
Paglia da lettiera	»	4.20 »	4.40

Legna e carboni

Legna da fuoco (tagliate)	da L.	2.40 »	2.60
» » (in stanga)	»	2.30 »	2.50

Grani: Martedì 23 agosto. Furono venduti Ett. 144 di granoturco, 112 di frumento e 76 di segala.

Giovedì 31. — Ett. 270 di granoturco, 170 di frumento e 110 di segala.

Sabato 3 settembre — Ett. 178 di granoturco, 180 di frumento e 100 di segala.

Mercati alquanto animati.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

6 settembre (Chiusura)

Rend. ital 3 3/4 0/0 contanti	102.97 1/2
" " " fine settembre	103.12 1/2
" " 3 1/2 0/0	103.07
Azioni Banca d'Italia	1460 —
" Banca Commer. Ital.	856.—
" Credito Italiano	563.—
" Ferrovie Mediterranee	410.—
" Navigazione Gen. Ital.	365.—
" Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	166 25
Azioni Londra	13.97
" Svizzera	102.—

Borsa di Genova

6 settembre (Chiusura)

Rendita Ital. 3 3/4 0/0 contanti	103.08
" " " fine settembre	103.16
Rendita Ital. 3 1/2 0/0	103.02
Azioni Banca d'Italia	1458.05
" Banca Commer. Ital.	855.50
" Credito Italiano	570.50
" Ferrovie Meridionali	616.—
" " Mediterranee	440.75
" Navigazione Gen. Ital.	364.50
" Raffi. Ligure Lombarda	348.50
" Acciaierie Terni	1.397.—
" Eridania	694.—
" Ansaldo Armstrong e C.	244.—

Borsa di Parigi

6 settembre (Chiusura) mercato fermo

Rendita francese 3 0/0	94.67
" Italiana 3 3/4 0/0	102.26
Cambio Londra a vista	25.26
Consolidato Inglese 2 3/4 0/0	77.68
Obblig. Ferrovie Lombarde	289.50
Cambio su Italia	99.1/2
Rendita Turca	93.77
Rendita Russa 1894	84.50
" " 1906	105.—
" " 1909	100.90
" Portoghese	66.50
Banca Commerciale	846.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.8 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 6.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.44 - O. 9.57 - A. 12.18 - A. 15.20 - D. 17.5 - M. 19.40 - A. 22.50.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.43 - 13.5 - M. 17.30 - M. 21.43.

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.58 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.59.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.30 - M. 21.49.

da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20-14.50-18.40-21.20
Valvasone	9.35-15.8 -18.56-21.34
S. Martino Tagl.	9.42-15.15-19.3 -21.44
S. Giorgio Rich.	9.52-15.27-19.15-21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.3 - 15.48 - 19.20 - 22.51
da Spilimbergo	6.05-8.7-12.25-17.29
S. Giorgio Rich.	6.22-8.24-13.44-17.40
S. Martino Tagl.	6.30-8.32-13.52-17.49
Valvasone	6.37-8.40-14.2 -17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.50-8.53-14.15-18.16

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.27, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35. Fest. 21.36.

ARRIVI A SAN DANIELE: 8.8, 10.27, 13.12, 16.52, 20.6. Fest. 23.8.

PARTENZE DA S. DANIELE: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.21, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22.31.

ANNO XXXVIII — 37.o ESERCIZIO

Banca di Udine

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 373,221,06

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale 31 Agosto 1911

ATTIVO

Cassa		L.	136,642.37
Portafoglio: a Effetti di comm. sull'Italia	L. 3,515,630.20		
b Prestiti cambiari	» 5,950,701.37		
c Effetti sull'estero	» 80,062.55		
d id. per incasso	» 352,478.97		9,893,813.09
Effetti in corso d'esazione		»	14,063.17
Conti Correnti garantiti		»	838,030.69
Antecipazioni e Riporti Attivi		»	158,125.72
Valori di proprietà dell'Istituto		»	2,800,397.77
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori		»	1,828,493.05
Beni immobili e mobilio		»	40,000.—
Esattorie		»	1,830,098.18
		L.	17,544,669.84
Titoli in deposito: a a Custodia	» 3,065,142.96		
b a Garanzia di operazioni	» 3,318,132.58		
c a Cauzione di amministr.	» 189,000.—		
d a Cauzione di servizio	» 35,000.—		6,607,275,54
Interessi passivi e spese generali da liquidarsi a fine d'anno		»	434,322,40
		L.	24,586,267.78

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L.	1,047,000.—
Riserva ordinaria	»	373,221.06
	L.	1,420,221.06

PASSIVO

Depositi fiduciari: a Libretti di risparmio	L. 6,415,674.66		
b Conti corr. liberi	» 1,587,699.56		8,003,374.22
Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori		»	3,573,335.83
Conti Correnti diversi		»	2,177,777.22
Tratte e chèques di ns. Corrispondenti		»	36,604.39
Creditori diversi		»	191,485.88
Esattorie		»	1,933,481.68
		L.	17,336,280.28
Depositanti titoli: a a Custodia	L. 3,065,142.96		
b a Garanzia di operazioni	» 3,318,132.58		
c a Cauzione di amministr.	» 189.000.—		
d a Cauzione di servizio	» 35.000.—		6,607,275,54
Risconto dell'anno precedente e Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fino anno		»	642,711.96
		L.	24,586,267.78

Udine, 31 Agosto 1911.

Il Sindaco **G. Levi** — Il Presidente **Elio Morpurgo** — Il Direttore **G. Miotti**

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 1/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a — 4 1/2 0/0 al 5 1/2

b) sete greggie e lavorate e cascami di seta — 4 1/2 - 5 1/2 0/0

c) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) — 4 1/2 - 5 0/0

Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere a — 2 1/2 0/0

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a — 4 3/4 0/0 al 5 0/0

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II. Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente